

# Storie di armi e di amori

L'incontro di tradizioni che rinnovano continuamente la loro vitalità

Alcune storie devono la loro bellezza alla bravura di chi le ha scritte e, quando le ascoltiamo, ci sembrano così perfette che non vorremmo cambiarne una virgola. Altre storie sono invece diventate "eterne" perché, al contrario, in tanti hanno desiderato cantarle, spesso anche riscrivendole e adattandole a mille situazioni diverse. Sono storie che raccontano le vicende di intere popolazioni e, per questo, col passare degli anni possono modificarsi, così come cambiano i pensieri e le abitudini di tutti i popoli e di ciascuno di noi.

Questo è quanto è successo per la storia di Orlando: da protagonista di un semplice "racconto di guerra" (la *Chanson de Roland*) immaginato per assecondare i semplici gusti del pubblico dell'XI secolo, egli diventa alcuni secoli più tardi un *Orlando innamorato* nella fantasia di M. M. Boiardo e, pochi anni dopo, per amore addirittura *Furioso*, nel capolavoro di L. Ariosto. Il valoroso paladino distratto dall'amore diventa infine il soggetto ideale per un teatro - quello dei pupi siciliani - fatto di gesta eroiche e spropositate, passioni nobili e comiche contraddizioni.

Anche a me è piaciuto inventare qualcosa intorno a Orlando. Ho voluto aggiungere tanta musica e immaginare un finale diverso, in cui vincono coloro che si amano: perché - mentre la guerra consegna la vittoria, momentanea e apparente, a uno solo - la pace è invece l'unico modo che abbiamo per vincere, autenticamente e definitivamente, tutti insieme.

Come noto, i legami amorosi - che sono centrali nell'*Orlando innamorato* che nel *Furioso* - travalicano i confini del singolo schieramento: Angelica, figlia del re del Catai giunta in Europa a seguito dei saraceni, suscita le passioni di molti guerrieri cristiani, oltre che del paladino Orlando; analogamente, sua cugina Bradamante, valorosa donna guerriero, si innamora del saraceno Ruggero.

Si tratta di eventi che non stupiscono nel contesto dei poemi rinascimentali, in cui - così come nella tradizione dell'epica classica - l'eroismo è distribuito equamente sui due fronti. I membri di entrambe le schiere, pur separati dalla triste necessità della guerra, intrattengono rapporti all'insegna della stima e del rispetto reciproco: un atteggiamento che è sublime eredità del nostro pensiero umanistico e capovolge la netta contrapposizione tra valori cristiani e musulmani che caratterizza invece la *Chanson de Roland*.

Per questo motivo, le vicende amorose sopra citate ambiscono, in *Orlando tarantato*, a farsi metafora di un dialogo tra culture diverse che non solo è possibile oggi, ma anche - storicamente - una realtà ampiamente testimoniata (basti pensare all'influenza dell'averroismo sul pensiero filosofico fino a tutto il '500 o al ruolo fondamentale della matematica nel consolidarsi del "metodo scientifico"). Stesa al centro del Mediterraneo, la nostra penisola è stata in passato e può essere in futuro il crocevia ideale dell'incontro tra due culture che i mezzi di comunicazione rappresentano troppo spesso come inconciliabili.

In questo senso, anche le figure caricaturali di Carlo Magno e Gano di Maganza offrono il pretesto per "castigare ridendo" l'atteggiamento di chi enfatizza le differenze culturali per utilitarismo politico, proponendo un modello identitario a cui è sottesa un'idea di cultura come impermeabile alle influenze esterne. Al contrario, la vivacità di ogni cultura (e, nella fattispecie, della cultura italiana) risiede da sempre nella capacità di arricchirsi dal confronto con tutto ciò che è nuovo e diverso.

## **Michelangelo Zorzit**

Strumentista eclettico (suona basso, contrabbasso, chitarra e pianoforte) e prolifico autore di testi e musiche per i *Bizantina*, ha curato gli arrangiamenti e l'allestimento di *Rocky Horror Show*, *Jesus Christ Superstar* e *A Day In The Life*, per la compagnia fiorentina *Kaspar Hauser* partecipando quindi in qualità di bassista alle repliche tenute in tutta Italia. In seguito alla scrittura di *Orlando Tarantato*, avvia varie collaborazioni in ambito teatrale, componendo musiche di scena, lavorando all'adattamento drammaturgico di svariati spettacoli musicali (*Tribute - The Best Show In The World*, *Diario di un folle*, *Hair*). Ha scritto inoltre l'opera di prosa originale *Rebecca*; alcuni suoi racconti sono stati pubblicati nel 2014 in *Fatti mangiare dall'amore*, raccolta di *Cochonnerie Labile Collettivo*.